

Consiglio Regionale della Regione Piemonte

Bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche sul fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura.

Art. 1 – Il Consiglio regionale del Piemonte, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", le Facoltà di Economia e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino bandiscono un concorso per il conferimento di tre borse di studio destinate a laureati o ricercatori in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Psicologia presso le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "A. Avogadro", al fine di svolgere attività di studio e di ricerca sul fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura.

Art. 2 - I temi delle ricerche sono definiti come di seguito:

Prima ricerca a carattere giuridico (laureati o ricercatori in Giurisprudenza)

– analisi normativa italiana, sovranazionale e interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento alle piccole imprese e a istituti giuridici quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento agli strumenti di tutela del debitore.

Seconda ricerca a carattere economico (laureati o ricercatori in Economia e Commercio)

– analisi economica italiana, sovranazionale ed interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento della piccola impresa e a istituti quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento al fenomeno economico del sovraindebitamento.

Terza ricerca a carattere psicologico (laureati o ricercatori in Psicologia)

– studio, sotto il profilo psicologico, dei comportamenti a maggior rischio di sovraindebitamento, le dipendenze da gioco e l'analisi dei possibili strumenti di prevenzione.

Art. 3 – Per ciascun ambito di ricerca, viene assegnata una borsa di studio dell'importo, onnicomprensivo di eventuali spese, di euro 10.000,00 (diecimila).

Art. 4 – Le borse di studio sono assegnate tramite selezione pubblica per titoli e colloquio intesa ad accertare l'idoneità del candidato all'attività di studio e di ricerca.

I titoli sono valutati dalla Commissione, di cui all'art.5, prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto;
- pubblicazioni;
- altri titoli accademici e scientifici;
- conoscenza delle lingue straniere.

Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto delle borse di studio e si svolgerà nella data che verrà comunicata ai candidati, con almeno quindici giorni di preavviso, con lettera raccomandata.

La Commissione, sulla base dei titoli presentati e dell'esito del colloquio, redige ed approva una graduatoria dei candidati giudicati idonei.

Art. 5 – La Commissione è composta da:

il Direttore della Segreteria Assemblea del Consiglio regionale del Piemonte o suo delegato;

il Dirigente del Settore Organismi Consultivi e Osservatori o suo delegato;

un docente designato dalla facoltà di Giurisprudenza, Università del Piemonte Orientale;

un docente designato dalla facoltà di Psicologia, Università di Torino;

un docente designato dalla facoltà di Economia, Università di Torino;

un esperto dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura.

Art. 6 - Le domande di partecipazione, indirizzate all'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura - Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15 - 10121 Torino, redatte in carta semplice, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e possono essere inviate per posta o a mezzo fax al numero 011.5757365.

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Nella domanda il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) luogo di residenza;
- d) il domicilio che elegge ai fini del concorso ed il recapito telefonico;
- e) il numero di codice fiscale;
- f) la laurea o il titolo di dottore di ricerca posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito e il punteggio del voto di laurea conseguito.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum, sottoscritto dal candidato, l'eventuale documentazione riguardante la propria attività scientifica, didattica e professionale e altri documenti comprovanti la specifica esperienza nella materia che i candidati ritengono opportuno produrre .

Art. 7 - In caso di rinuncia dei vincitori o di interruzione del godimento della borsa entro la prima metà del periodo di fruizione della medesima, si procede alla chiamata degli idonei in ordine di graduatoria.

Art. 8 - Il Consiglio regionale individua, per ogni borsa di studio, un responsabile al quale è demandata la definizione, sentito il borsista, della ricerca che questi dovrà svolgere. Al responsabile è inoltre affidato il controllo circa il corretto svolgimento dell'attività del borsista stesso.

Al termine del periodo di fruizione della borsa, gli assegnatari sono tenuti a presentare al Consiglio regionale una relazione scientifica sulla ricerca svolta, sottoscritta dal proprio responsabile.

I risultati delle ricerche effettuate dai borsisti sono di esclusiva proprietà del Consiglio regionale che se ne riserva la pubblicazione.

Art.9 - I borsisti possono accedere alle strutture degli Enti promotori delle borse di studio, per motivi di ricerca.

Gli stessi borsisti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle norme di sicurezza in vigore nelle strutture medesime.

Art.10 - La relazione scientifica sulla ricerca svolta dovrà essere presentata entro un anno dalla data di assegnazione della borsa.

Detto periodo potrà essere prorogato, su motivata richiesta dell'assegnatario, dalla Commissione che indicherà il nuovo termine.

Art. 11 - Le borse di studio sono erogate in un'unica rata, al termine della ricerca e previa attestazione scritta, da parte del responsabile, del regolare svolgimento dell'attività del borsista.

Art. 12 - Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici .

Art. 13 - L'inosservanza delle norme di cui al presente bando comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per il periodo di tempo residuo ed esclude il beneficiario dalla possibilità di fruire in futuro del medesimo tipo di borsa di studio.

Art. 14 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alla normativa vigente in materia di borse di studio.

Consiglio regionale del Piemonte	Università degli Studi Piemonte orientale	Università degli Studi di Torino	Università degli Studi di Torino
Segreteria Assemblea Regionale	"Amedeo Avogadro" Facoltà di Giurisprudenza	Facoltà di Economia	Facoltà di Psicologia
<i>Il Direttore</i> D.ssa Adriana Garabello	<i>Il Preside</i> Prof. Salvatore Rizzello	<i>Il Preside</i> Prof. Sergio Bortolani	<i>Il Preside</i> Prof. Ferdinando Rossi

Torino, 16 febbraio 2010

Per informazioni: Consiglio regionale del Piemonte – Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura - Tel. 011.57.57.831/ 832 - e-mail: osservatorio.usura@consiglioregionale.piemonte.it